

A UNA SETTIMANA DALLA GIORNATA NAZIONALE DEL CONTADINO

Convegno a Reggio C. per la riforma agraria. Nuovi episodi della lotta unitaria per la terra

Occupazioni di fondi nel Crotonese e in provincia di Taranto - Viticoltori in agitazione nella Capitanata - Scoppio in Lomellina - Nella "bassa", bolognese si lotta per l'esproprio

Oggi si apre a Reggio Calabria il convegno provinciale per la riforma agraria promosso dalla U.I. e dalla Alleanza contadina. A Reggio C. si svolgono i lavori del convegno che viene ad aggiungersi a quelli svolti recentemente a Ladispoli, Catanzaro e Crotone. Sono i motivi che rendono urgente la ripresa del movimento per la terra: il peso delle arretratezze strutturali, l'assottigliamento della vita economica delle campagne al monopolio terriero, la necessità per i 70 mila contadini senza terra della zona Salsina di una riforma fondiaria generale con un limite permanente alla proprietà terriera.

Anche ieri, si è avuta notizia di nuove occupazioni di terre nel Mezzogiorno: a testimonianza dell'ampiezza crescente del movimento contadino. Nel Crotonese, a Cerignola, un gruppo di contadini hanno occupato i fondi Santopoli e Gistello; a Palagianello, in provincia di Taranto, una colonna di braccianti disoccupati ha occupato 40 ettari del demanio comunale ieri, un'altra colonna ha occupato 5 ettari delle terre della zona Salsina, di proprietà dell'agvato Diene. Un ampio movimento di braccianti coltivatori è in corso nella Capitanata. A Caserta, i braccianti uniscono le loro lotte con quelle dei concessionari dell'Opera combattenti che sono scesi in agitazione per ottenere il rinvio delle rate di riscatto scadute, oggi a Cerignola si riuniranno in assemblea gli assegnatari dell'Eni e di Riforma e le richieste che saranno formulate verso il governo di acquisire le cantine dei compratori che si rifiutano di ricevere il prodotto per imporre ai viticoltori un prezzo di mercato.

Non solo nel Mezzogiorno ma anche nella Valle Padana la lotta per la terra si è andata in questi ultimi giorni intensificando. Nella bassa bolognese, si sviluppa l'azione dei braccianti per impedire lo spezzettamento delle grandi aziende e ottenere l'esproprio. A Ferrara, da manifestazioni popolari. Nel quadro di questo movimento notevole importanza ha assunto l'iniziativa di un convegno per la discussione dei problemi della riforma agraria, del quale si è fatto promotore il comitato cittadino di Galliera (composto di lavoratori, esercenti, professionisti, pronomi). Il convegno i membri del comitato hanno sollecitato l'adesione di tutti i sindacati di uomini del mondo della politica della cultura e di studiosi di questioni agrarie e sociali. L'eco dell'iniziativa è giunta anche al consiglio provinciale di Bologna che ha deciso di aderirvi.

A Sala Bolognese, il comune dove sabato scorso i braccianti aiutati dalla popolazione seminarono nottetempo «Pascolone» chiedendosi «Barabana», continua l'agitazione per l'esproprio della tenuta stessa. I lavoratori hanno portato a termine la piantumazione degli appezzamenti. Seguendo l'esempio di Sala, i braccianti del limitrofo comune di Castel d'Arzignano hanno seminato a grano un appezzamento di 20 ettari.

terreno nel loro territorio. Anche a Sesto Inghese, i contadini hanno intrapreso i lavori di sistemazione stagionale dei campi del «Molinetto».

Nel corso di una grande assemblea, i lavoratori hanno incaricato una commissione eletta seduta stante di preparare un piano di trasformazione fondiaria da sottoporre all'esame delle autorità competenti, assieme alla richiesta di esproprio di questa tenuta.

A Crevalcore oltre 500 contadini hanno occupato simbolicamente oggi l'azienda «Pascolone» chiedendosi «Barabana», continua l'agitazione per l'esproprio della tenuta stessa. I lavoratori hanno portato a termine la piantumazione degli appezzamenti. Seguendo l'esempio di Sala, i braccianti del limitrofo comune di Castel d'Arzignano hanno seminato a grano un appezzamento di 20 ettari.

La legge andrebbe in tal modo in vigore dal giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e gli scatti, secondo questa controproposta che il governo presenterebbe, decorrebbero da tale giorno.

Naturalmente, quella degli scatti è solo una delle questioni che sono alla base della agitazione dei ferrovieri, e l'atteggiamento che il ministro Zoli assumerà su queste sarà decisivo al fine di una soddisfacente soluzione. È auspicabile che la prova di buona volontà fornita dalle organizzazioni sindacali con la sospensione dello sciopero di 48 ore non faccia nascere illusioni e tentazioni a riprendere la tattica dilatoria fino ad ora seguita: il fatto che nel corso di questa settimana a Milano, a Firenze come un po' ovunque nel corso di assemblee, riunioni e comizi, le notizie e le notizie di sciopero, hanno ribadito la loro ferma decisione di scendere in lotta se una ipotesi del genere si verificasse, deve essere tenuto seriamente in considerazione.

Da questo punto di vista, il fatto che l'incontro fissato per ieri abbia subito già un rinvio, non è certo tranquillizzante. L'ha sottolineato lo SFI in un telegramma al ministro Zoli, deplorando il rinvio e sollecitando una sollecita e urgente e precisa indizione della convocazione dei sindacati per evitare l'espasperazione della grande vertenza.

Accanto all'incontro dei ferrovieri, un'altra iniziativa riguardante gli insegnanti è preannunciata. Il sindacato dei maestri e professori di ruolo ha chiesto infatti un nuovo colloquio con Segni e Medici sul problema già sollevato nel colloquio avuto recentemente con il ministro Rossi della equiparazione dei docenti alla categoria dei magistrati, dichiarando di considerare, qualora il governo persistesse nel negare allo stesso un trattamento economico adeguato, immorale e continuato nell'equivoco di una legge che fissa le retribuzioni in base alle lezioni private pagando che tale legge non potrà essere osservata.

Lo sciopero che sino da ieri ha fatto incrocicare le braccia di centinaia e centinaia di lavoratori agricoli a S. Angelo, Zeme, Castel d'Agogna e in altre borgate, è destinato a una nuova schiarita: i sindacati si decideranno a rispettare l'accordo sottoscritto il 20 luglio scorso, che sancisce rivendicazioni fondamentali dei contadini che non hanno ancora trovato pratica realizzazione.

Nella giornata di ieri e in serata comizi e assemblee si sono svolte in un'atmosfera di ottimismo nella Lomellina. A Conchella ha parlato l'on. Otello Magnani della segreteria nazionale della Federbraccianti. Come si vede, la situazione si presenta ricca di fermenti e di iniziative: è certamente nel corso di questa settimana la preparazione della Giornata nazionale del contadino che verrà celebrata il 28 ottobre, darà un ulteriore impulso al movimento contadino per la terra e il lavoro.

La relazione iniziale del consiglio generale della Legge è stata tenuta dal segretario responsabile della Camera confederale del Lavoro di Forlì, che ha messo in rilievo l'orgoglio di tutti i lavoratori per aver contribuito alla costruzione della «Casa della libertà e del Lavoro».

La relazione iniziale del consiglio generale della Legge è stata tenuta dal segretario responsabile della Camera confederale del Lavoro di Forlì, che ha messo in rilievo l'orgoglio di tutti i lavoratori per aver contribuito alla costruzione della «Casa della libertà e del Lavoro».

Il 70% alla Fiom all'Alfa Romeo di Pomigliano

NAPOLI, 20. — Le elezioni svoltesi oggi alla Alfa Romeo di Pomigliano hanno sancito una nuova schiarita: la vittoria della Fiom, che ha conquistato il 70% dei voti operai, portando avanti così lo sviluppo costante che l'ha vista dal '54 ad oggi passare da posizione di minoranza rispetto alla Cisl, alla conquista della grande maggioranza della C. I. Nelle elezioni di ieri sono andati alla F.I.O.M. 314 voti, mentre la Cisl ne ha persi nove.

Sui sei seggi in palio fra le organizzazioni sindacali, la Fiom e due alla Cisl, il patto monda e l'imponibile di mano d'opera.

La relazione iniziale del consiglio generale della Legge è stata tenuta dal segretario responsabile della Camera confederale del Lavoro di Forlì, che ha messo in rilievo l'orgoglio di tutti i lavoratori per aver contribuito alla costruzione della «Casa della libertà e del Lavoro».

VOTATA DAL CONSIGLIO GENERALE Una mozione della C.I.S.L. sulla unificazione sindacale

È stato reso noto ieri il testo della mozione sulla unificazione sindacale approvata dal Consiglio generale della Cisl, nella sessione che si è tenuta alla vigilia del congresso.

Il documento, che ricalca in gran parte la relazione dell'on. Pastore, contiene alcune interessanti affermazioni. In primo luogo, si afferma che di fronte alle posizioni dei dirigenti ed organizzazioni politiche e sindacali vanno assunte in questi ultimi tempi, il Consiglio generale non può non valersi del fatto che pur a distanza di anni si denunciano gli errori del sindacato partitico e si affermano le istanze che hanno formato oggetto del richiamo patto di unificazione delle forze sindacali, auspicando che tali adestoni si evolvano nell'apporto di sempre maggiori forze alleate ed agli obiettivi del sindacato democratico.

Quanto alla unificazione sindacale la mozione conferma l'impressione del contraddittorio che può apparire dall' discorso di Pastore: da un lato, pur esaltando la linea della Cisl, essa riconosce che sul piano degli indirizzi e delle posizioni, questa è di natura organizzativa, questa è la Cgil, oggi coincidente e, dall'altro, esclude che il progetto di unificazione sia un atto di accettazione di settore comunista. È evidente come una simile preclusione non si concili con la affermazione secondo la quale «la Cisl conferma la volontà di favorire ogni sostanziale sviluppo di un eventuale processo di unificazione alla condizione che esso si realizzi tra forze sinceramente democratiche».

La seconda parte della mozione esprime la convinzione che «se sia possibile realizzare il grande sogno della classe lavoratrice italiana» basandosi in una unità su alcuni elementi fondamentali. Questi sono indicati dalla mozione:

A. RINALDUZZI e FIGLI

ROMA - VIA FLAVIA, 85 - TELEFONO 479.073 (Appaltatrice autorizzata Società Romana Gas)

Mese del riscaldamento

STUFE e TERMOCONVERTITORI a gas ed elettrici, CALDAIE A GAS per impianti autonomi di termostazione con speciali valvole di sicurezza e di regolarizzazione autonoma della temperatura

Primarie Case: TERMIGAS, BONOMIA, TRIPLEX, FLAMMA, ESPERIA

SPECIALI SCONTI PER IL PERIODO DI PROPAGANDA - PREVENTIVI GRATIS

ANNUNCI ECONOMICI

ANGELI AI HALLARI 139 ROBBETTE RETTILE, PELLE RAFFIA, VININI, VALIGIE, SACCHI, GOMME, ARTIGIANI REGALO NOSTRA FABBRICAZIONE

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Coniugate le vostre esigenze (Società) Via Tre Canelle 20 Pubblica Elettrica Controllo elettronico

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO

Studio medico

VENEREE Cure prematrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE

Dir. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Pref. 17-7-52 n. 2172

Dot. Pietro MONACO

Studio medico per la cura dello «S.O.L.E.» Disturbi sessuali

Cure pre-post matrimoniali

Via Salaria, 72 inf. 4 - Roma (presso Piazza Fiume) Orario 10-12-16-18. Sabato 10-12-18

Aut. Pref. 2875 del 23-2-55

ALFREDO STROM

VENE VARIOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (presso Piazza del Popolo) TEL. 61.220 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

DOTTORE STROM

DAVID SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura ricostitutiva delle VENE VARIOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RENZO 152

Per la pubblicità su l'Unità

rivolgarsi alla S. P. I. V. Parlamento 9, Roma Tel. 688.541 2-3-4-5

UNA PROPOSTA GOVERNATIVA SUGLI SCATTI VERREBBE PRESENTATA AI SINDACATI

Mercoledì l'incontro di Zoli con i ferrovieri. I professori chiedono un colloquio a Segni

Il sindacato presidi chiede l'equiparazione dei docenti ai magistrati - Contatti del sindacato scuola media per i problemi relativi alla carriera e allo stato economico

La prolungata assenza da Roma del ministro del Bilancio Zoli, che rientrerà soltanto lunedì da Firenze, ha impedito che avesse luogo l'atteso incontro tra i sindacati interconfederali dei ferrovieri e il rappresentante del governo.

Secondo quanto afferma l'ARI, l'incontro avverrà mercoledì; martedì il ministro Zoli esaminerà nei dettagli le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali e le possibilità di stanziamento del Bilancio. Benché non si sappia nulla di ufficiale circa le prime controproposte del governo, si afferma da qualche parte che la questione degli scatti — che costituisce come è noto uno dei punti-base della vertenza — verrebbe affrontata con una nuova proposta intermedia (sino ad oggi la posizione dei sindacati è per la decorrenza degli scatti a partire dal 1° luglio 1957) secondo cui il provvedimento legislativo inteso a modificare l'attuale tabella verrebbe presentato dal governo al Parlamento con procedura d'urgenza, in modo che esso possa essere approvato entro il prossimo

giorno per giorno

composita nella stragrande maggioranza proprio di lavoratori.

Osservazione numero tre: siamo anche noi del parere che sia necessario un miglior controllo pubblico sui bilanci dell'ENI, appunto in quanto i fondi amministrati appartengono alla collettività per lo stesso motivo professionalmente energeticamente per la discriminazione che l'ENI continua ad esercitare nella pubblica mostra della pubblicità, regalando milioni e milioni a senso unico e finanziando abbondantemente anche la stampa che conduce violente campagne contro le aziende di Stato. Tutti noi comprendiamo su che base 24 Ore trovi da obiettare al fatto che i gruppi statali si appropinquino finanziariamente sul mercato, lanciando prestiti e obbligazioni che il pubblico mostra di non voler comprare. Siamo, ci pare, sul terreno della più legittima concorrenza.

Ma gli interessi dei lavoratori (industriali e «privati») si spiegarono anche tenendo conto di altri fattori. Proprio ieri è stato annunciato un nuovo ritrovamento petrolifero in Valpadana a Bassato e non vola che l'ENI trova il petrolio, è un colpo al cuore per i monopolisti italiani e stranieri. Il petrolio era a 1.500 metri di profondità, e pare che sia abbondante e di buona qualità.

La conclusione è che i licenziamenti, per la riduzione del personale, è prevista dall'accordo interconfederale 21 aprile 1950 sui licenziamenti per riduzione di personale.

La conclusione è che i licenziamenti, per la riduzione del personale, è prevista dall'accordo interconfederale 21 aprile 1950 sui licenziamenti per riduzione di personale.

La conclusione è che i licenziamenti, per la riduzione del personale, è prevista dall'accordo interconfederale 21 aprile 1950 sui licenziamenti per riduzione di personale.

La conclusione è che i licenziamenti, per la riduzione del personale, è prevista dall'accordo interconfederale 21 aprile 1950 sui licenziamenti per riduzione di personale.

Altri 60 operai sospesi dalla direzione della Magona

Annunciata la sospensione di altri 100 lavoratori - Oggi l'assemblea convocata dalla C.I.

PIOMBINO, 20. — La direzione della Magona dimostrando, quando anche ve ne fosse stato bisogno, di essere decisa a mettere in pratica gli ultimi gravi provvedimenti recentemente annunciati, ha sospeso altri 60 operai, il numero dei sospesi è giunto così a 159. Il numero è stato perciò ampiamente superato il limite di 114 sospensioni convenuto fra la direzione ed il governo.

Ma i gravi provvedimenti della direzione della Magona purtroppo non finiscono qui. Circa 100 lavoratori che avevano ancora da usufruire di un certo periodo di ferie, sono stati invitati a portarle a termine il periodo ferie dopo di che verranno operanti, e i sospesi, con queste ultime decisioni della società La Magona ha praticamente ottenuto la

cessazione della lavorazione a caldo, i lavoratori sospesi erano infatti quasi tutti addetti ai treni di laminazione a caldo.

Una moltitudine di gente è accorsa davanti alla miniera per salutare i minatori, i sospesi, che si parivano pallidi, la barba incolta, Camminavano a fatica, stanchi per i dieci giorni di «soggiorno» in miniera a quota 100 e forse anche più di «Malgrado ciò, i «musi gialli» hanno voluto però giungere in paese a Stronigoli, a piedi, con alla testa i loro dirigenti sindacali, con il compagno Forzi segretario della Camera dei lavoratori di Crotonese, con i compagni che regolano l'amministrazione popolare di Stronigoli, con il compagno Forzi sindaco del Comune che durante questi giorni di lotta instancabilmente ha sostenuto i lavoratori. Hanno percorso le vie del paese salutati calorosamente da tutta la popolazione. Stronigoli sembrava che fosse in festa e dovunque, dai balconi e dalle finestre, piovevano applausi.

COLORI VERNICI CARTE DA PARATI

NAZIONALI ED ESTERI

TUTTO PER L'ABBEZZAMENTO DELLA CASA MODERNA

Sconti speciali per statali e parastatali

Nel vostro interesse VISITATECI!

COLORERIA FALCIONI

ROMA Viale Marconi 70 (Angolo via Giolitti) Succursale: LIDO DI ROMA - Via Ostiense, 6

Tot batte qualunque sapone per fare il bucato!

bucato più pulito e più bianco che mai biancheria eterna nessuna fatica

perchè Tot lava da solo in modo prodigioso, senza che occorra stiroinare, sbattere e torcere come col sapone.

Tot lava tutto meglio

stoviglie

roba fine

Tot lava i piatti in un baleno e li rende più tersi e più brillanti senza che occorra asciugarli.

Tot con la sua soffice schiuma lava delicatamente i tessuti più fini di lana, di seta, di nailon.

un prodotto BOMBARDINI PARODI-DELFINO